

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CHIC83700A

I. C. CHIETI N.4

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CHIC83700A	Medio - Basso
CHEE83701C	
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC83700A	1.9	0.7	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC83700A	0.0	0.6	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CHIC83700A	1.3	0.8	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utenza dell'Istituto Comprensivo n. 4 di Chieti è molto eterogenea in quanto l'istituto si caratterizza per la sua collocazione strategica tra le due provincie di Chieti-Pescara e vede collocati nel suo territorio i maggiori servizi della zona, sia del terziario (Università e Ospedale Clinicizzato) sia del settore artigianale e industriale (limitrofa zona industriale e centro artigianale integrato).</p> <p>L'Istituto, oltre a raccogliere il bacino di utenza locale, quindi, accoglie una consistente popolazione scolastica proveniente anche da fuori provincia. Numerosi genitori, provenienti da territori esterni al bacino di utenza della scuola, iscrivono i propri figli nell'istituto perché in esso ritrovano alcuni fondamentali principi educativi che condividono.</p> <p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti, misurato sulle sole classi V nell'a.s. 2014/15, risulta essere alto rispetto al background familiare (indice ESCS), tuttavia si ritiene che tale dato sia poco rappresentativo dell'intera popolazione scolastica.</p> <p>Nel quartiere generalmente non si riscontrano numerose e rilevanti situazioni di disagio, anche gli atti di micro-criminalità sono sporadici e contenuti. Vista l'eterogeneità sociale e culturale del territorio, la scuola rappresenta un polo di aggregazione educativa e di supporto all'educazione valoriale della persona, fornendo diverse opportunità di crescita globale dell'individuo e promuovendo azioni di cooperazione educativa scuola-famiglia.</p>	<p>Il contesto socio economico locale degli studenti è eterogeneo, in quanto vede affiancate situazioni di una discreta stabilità economica per la presenza di alte professionalità sul territorio e situazioni di disagio dovute all'incremento della disoccupazione.</p> <p>Sono presenti situazioni di disagio familiare o di rischio, in linea con i riferimenti percentuali di tutto il territorio nazionale, che la comunità scolastica si opera comunque a vivere come opportunità di crescita della persona attraverso una forte sensibilizzazione alla convivenza.</p> <p>L'osservatorio della povertà della Caritas Diocesana di Chieti-Vasto riferisce di un incremento delle famiglie locali che si rivolgono all'organizzazione per un supporto economico alimentare e di beni di prima necessità.</p> <p>La Provincia di Chieti ha localmente promosso il progetto di prevenzione, "Garanzia Giovani", per arginare il crescente fenomeno locale dei NEET (giovani che non studiano, non lavorano e non si formano), in quanto si ritiene che questa concentrata fascia della popolazione della zona, circa il 40%, possa rappresentare un reale rischio di aumento della micro-delinquenza locale e della povertà nel prossimo futuro.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la presenza dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio", l'Ospedale Clinicizzato "S.S. Annunziata" e la zona industriale; di conseguenza i figli dei molti pendolari che giornalmente convergono in queste strutture confluiscono nel bacino di utenza dell'istituto.

Il tasso di disoccupazione medio della popolazione, rispetto alla zona geografica di riferimento (Sud ed Isole), è piuttosto basso.

Il flusso di immigrazione degli stranieri, più accentuato negli anni precedenti, è attualmente in diminuzione. Gli stranieri maggiormente presenti sul territorio sono di origine albanese e romena e risultano ben integrati con la popolazione locale.

La scuola si adopera all'inserimento e alle azioni di inclusione delle fasce di popolazione svantaggiate con azioni di successo messe in campo.

L'Ente locale di riferimento mette a disposizione della comunità scolastica i servizi di mensa, trasporto, pre-scuola e post-scuola. Sono attive collaborazioni di ampliamento dell'offerta con il Comune, la Provincia, la Regione, il Centro Giovani, l'Università, società sportive e associazioni senza fine di lucro (Unicef, Lyons, Rotary, ecc.).

I giovani in cerca di occupazione sono 11,3 mila, corrispondente al 57,4% dei disoccupati provinciali, percentuale superiore alla media regionale (51,5%) e alle province abruzzesi, i disoccupati stranieri sono 1,9 mila, pari al 9,7% del totale provinciale (Abruzzo: 14,7%). Il tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni) è del 24,1%, superiore alla media regionale (21,7%); i giovani in cerca di occupazione sono 11,3 mila, corrispondente al 57,4% dei disoccupati provinciali, percentuale superiore alla media regionale (51,5%) e alle province abruzzesi.

Le opportunità e i servizi culturali (musei, biblioteche, teatri, cinema, monumenti ed uffici comunali e provinciali), si trovano esclusivamente nella parte alta della città e sono raggiungibili solo con i mezzi pubblici. L'Amministrazione Comunale non riesce a soddisfare, infatti, tutte le numerose richieste di utilizzo degli scuola-bus per i trasporti degli studenti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

I costi dei servizi a domanda offerti dall'Ente Locale (refezione scolastica, scuola bus, pre e post scuola) hanno subito recentemente rilevanti aumenti che creano difficoltà alle famiglie le cui risorse economiche sono limitate.

Sono, inoltre, state ridotte e limitate le ore di assistenza degli educatori per gli alunni disabili a causa della non positiva situazione finanziaria comunale.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	30	27,3	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	60	64	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	10	8,6	21,4
Situazione della scuola: CHIC83700A	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,0	84,2	77,5
	Totale adeguamento	15,0	15,8	22,4
Situazione della scuola: CHIC83700A		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse della scuola sono esclusivamente quelle assegnate e gestite dallo Stato per stipendi, supplenze e retribuzione accessoria.</p> <p>La scuola si è adoperata a intervenire per la rimozione e il superamento delle barriere architettoniche, attuando un adeguamento parziale delle strutture.</p> <p>La maggior parte dei plessi facenti riferimento al nostro Istituto sono situati al centro dell'area cittadina, facilmente raggiungibili anche con mezzi pubblici, e sono dotati di attrezzature ed infrastrutture adeguate ed in buone condizioni di fruibilità. Le aule sono assegnate ed organizzate secondo le necessità e i numeri dell'utenza. Sono presenti in ogni plesso aule laboratorio (informatica, LIM, attività interdisciplinari, palestre, campo sportivo, mense).</p> <p>Pur non disponendo di consistenti risorse economiche, l'Istituto promuove molte attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, che ottengono ricadute e riscontri positivi anche a lungo termine. La maggior parte delle attività sono condotte senza chiedere nessun contributo volontario alle famiglie, ma esclusivamente attuando una politica di gestione strategica del personale e delle risorse finanziarie.</p> <p>L'Istituto quest'anno ha organizzato un gruppo di lavoro adeguato al project management per l'accesso ai fondi strutturali europei legati all'innovazione tecnologica, ottenendo risultati positivi e consentendo la sostituzione e l'implementazione delle strumentazioni tecnologiche che risultavano obsolete.</p>	<p>A causa di un importante disagio economico locale, la scuola ha operato la scelta di non richiedere un contributo volontario da parte delle famiglie, soprattutto perché molti genitori in condizione di disagio scelgono questo istituto proprio perché, le scelte di politica educativa della scuola non prevede rilevanti contributi economici da parte delle famiglie.</p> <p>Non avendo disponibilità economiche aggiuntive l'Istituto è spesso costretto ad attuare complesse strategie gestionali per il raggiungimento dei traguardi di efficacia ed efficienza che si prefigge all'inizio di ogni annualità.</p> <p>Per alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-scolastico, come le uscite didattiche, è stato comunque necessario chiedere un modesto contributo volontario alle famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CHIC83700A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CHIC83700A	108	94,7	6	5,3	100,0
- Benchmark*					
CHIETI	9.232	90,4	977	9,6	100,0
ABRUZZO	29.632	90,6	3.083	9,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CHIC83700A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CHIC83700A	2	1,6	22	17,6	55	44,0	46	36,8	100,0
- Benchmark*									
CHIETI	186	3,0	1.409	22,6	2.264	36,3	2.375	38,1	100,0
ABRUZZO	577	2,7	4.578	21,7	7.851	37,3	8.060	38,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CHIC83700A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC83700A	15,4	84,6	100,0

Istituto:CHIC83700A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC83700A	40,8	59,2	100,0

Istituto:CHIC83700A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CHIC83700A	94,6	5,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CHIC83700A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIC83700A	12	12,5	40	41,7	16	16,7	28	29,2
- Benchmark*								
CHIETI	1.027	23,1	1.420	32,0	661	14,9	1.329	30,0
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CHIETI	57	83,8	1	1,5	10	14,7	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	189	84,0	2	0,9	34	15,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15	15,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	25	29,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	60	55,4	67,7
Situazione della scuola: CHIC83700A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35	30,9	27,3
	Da 2 a 3 anni	42,5	43,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	5	10,1	8,8
	Più di 5 anni	17,5	15,8	29,3
Situazione della scuola: CHIC83700A		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è molto alta e supera il benchmark di confronto (Chieti – Abruzzo - Italia). La maggior parte egli insegnanti, ben il 93,3%, ha un età superiore ai 45 anni e di questi il 40% supera i 55 anni di età.</p> <p>Per quanto riguarda la formazione di base il 15,4% circa delle insegnanti della scuola dell'infanzia è laureata, valore che sale al 40,8% per la scuola primaria e al 94,6% per la secondaria, pertanto mediamente il livello culturale dei tre ordini di studio risulta medio-alto.</p> <p>La stabilità del servizio e la permanenza nella scuola è superiore, sia per i docenti che per la dirigenza, ai benchmark di riferimento, soprattutto per la fascia di permanenza da 2 a 5 anni; inferiore solo per i docenti entrati nella scuola in questo anno.</p> <p>Sono presenti docenti con specifiche competenze professionali certificate e con titoli: competenze informatiche, statistiche, linguistiche, musicali e sulla didattica inclusiva.</p> <p>Da rilevazioni interne, si riscontra una maggiore consapevolezza degli insegnanti di tutti gli ordini rispetto al proprio investimento professionale sulla formazione, tuttavia l'Istituto necessita ancora di maggior implementazione formativa in tema di innovazione didattica e tecnologica.</p> <p>Numerosi docenti della scuola si sono distinti in qualità di formatori in iniziative promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.</p>	<p>I docenti a tempo indeterminato hanno un'età media più alta rispetto ai dati di riferimento, con un conseguente minore ricambio generazionale.</p> <p>Dai questionari docenti e studenti dell'USR per l'Abruzzo emerge, rispetto alle metodologie e strategie didattiche attivate, che da una parte gli studenti raccontano di una didattica di tipo più tradizionale, mentre i docenti dichiarano di essere maggiormente innovativi in merito.</p> <p>Si rileva, in generale, come non sia consolidata presso la maggior parte dei docenti l'abitudine ad utilizzare con sistematicità le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento e come la generalizzazione dell'introduzione di innovazioni metodologiche risulti difficoltosa soprattutto nella scuola secondaria.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CHIC83700A	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CHIETI	98,1	98,6	98,3	98,5	97,9	99,2	99,6	99,8	99,9	99,6
ABRUZZO	98,6	98,8	98,8	98,8	98,5	97,5	97,7	97,7	97,8	97,3
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CHIC83700A	98,2	100,0	100,0	96,3
- Benchmark*				
CHIETI	96,7	97,7	96,4	97,4
ABRUZZO	95,6	96,2	94,5	95,2
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CHIC83700A	31,8	24,4	18,2	13,6	11,9	0,0	30,9	21,1	20,4	13,2	6,6	7,9
- Benchmark*												
CHIETI	23,6	27,5	21,8	18,3	5,8	3,0	21,1	27,0	23,8	17,4	7,2	3,5
ABRUZZO	24,9	27,3	22,2	16,9	6,0	2,6	22,6	27,3	22,4	17,7	6,4	3,6
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CHIC83700A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CHIETI	0,4	0,1	0,3	0,2	0,2
ABRUZZO	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CHIC83700A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CHIETI	0,2	0,4	0,4
ABRUZZO	0,2	0,3	0,5
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CHIC83700A	0,9	2,5	6,1	6,2	3,9
- Benchmark*					
CHIETI	1,7	1,3	1,7	1,6	1,2
ABRUZZO	1,3	1,3	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CHIC83700A	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
CHIETI	0,6	1,4	0,9
ABRUZZO	1,3	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CHIC83700A	3,5	2,4	2,8	2,5	2,8
- Benchmark*					
CHIETI	3,0	2,2	2,4	2,2	1,7
ABRUZZO	2,4	2,0	1,7	1,9	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CHIC83700A	1,6	0,6	1,3
- Benchmark*			
CHIETI	1,5	1,5	0,9
ABRUZZO	1,6	1,6	1,0
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia nella scuola primaria che nelle prime due classi della secondaria di primo grado, la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva supera tutti i benchmark di riferimento, fatta esclusione per le classi seconde della secondaria che vedono una leggera inflessione negativa. La scelta di fermare un alunno, soprattutto nella scuola primaria, è fatta solo se il team docenti ritiene che la permanenza dello studente per un anno in più in una classe rappresenti per lo stesso un'opportunità concreta di recupero e potenziamento in presenza di specifiche difficoltà o condizioni di disagio momentaneo.</p> <p>Gli alunni delle classi dell'istituto non abbandonano gli studi in corso d'anno scolastico, il fenomeno della dispersione scolastica è quindi assente. Le strategie attuate dalla scuola per evitare la dispersione sono pertanto da ritenersi efficaci.</p> <p>La percentuale di studenti trasferiti in entrata è molto elevata in corso d'anno tendenzialmente in tutte le classi, ma con particolare concentrazione nella classe quarta di scuola primaria e nella seconda di secondaria di I grado. I trasferimenti in uscita sono invece molto bassi, con la sola eccezione della classe prima di scuola primaria. I trasferimenti in uscita sono dovuti a motivi familiari e talvolta nella scelta di un cambio di organizzazione scolastica. Questi elementi confermano una delle caratteristiche dell'istituto che è da ricercare nel grande impegno in azioni di inclusione e nella forte apertura all'accoglienza.</p>	<p>Le valutazioni conseguite all'esame di licenza si concentrano a bassi livelli di apprendimento. Più del 50% della popolazione scolastica ha ottenuto come valutazione finale 6 e 7 all'esame. Il dato è tuttavia in linea con i benchmark di riferimento. La percentuale di studenti nelle valutazioni 8 e 9 è inferiore ai dati di riferimento; la percentuale dei 10 risulta in linea con i benchmark di riferimento, mentre la percentuali di lodi è quasi doppia rispetto agli stessi. Si evidenzia quindi un'alta eterogeneità delle valutazioni, con una asimmetria concentrata su valori medio-bassi. Il 27,7% degli studenti ottiene tuttavia ottimi risultati. Rispetto all'anno precedente si osserva, quindi, un buon lavoro potenziamento e valorizzazione delle eccellenze; occorre progettare interventi più mirati per il recupero dei livelli più bassi di prestazione e il consolidamento.</p> <p>- La bocciatura degli alunni alla secondaria, concentrata soprattutto in una classe seconda della secondaria a causa di una serie di fattori contingenti riferibili a quella specifica situazione e non generalizzabili all'intera scuola, evidenzia la necessità di un concreto progetto di recupero e consolidamento; si ritiene quindi di non aver garantito con la permanenza una opportunità concreta di crescita della persona. Alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado (meno dell'1% del totale) per motivi di salute o per ragioni legate alla situazione familiare hanno fatto registrare un elevato numero di assenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia sostanzialmente una situazione di equilibrio, con una leggera concentrazione nella fascia della sufficienza rispetto ai benchmark di riferimento. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La valutazione è vissuta dall'istituto nell'ottica della valorizzazione dello studente in relazione alle sue specifiche attitudini. La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è molto elevata in quanto la scelta educativa della scuola mira alla promozione della persona e a un grande impegno in attività di recupero e potenziamento. La scelta di fermare un alunno è finalizzata a fornire una reale e concreta opportunità di recupero allo studente, favorendo una crescita più consapevole negli apprendimenti scolastici e nelle motivazioni allo studio, anche se talvolta per alcuni alunni si registra un insuccesso in tal senso. Nella scuola non è presente dispersione scolastica e i trasferimenti in ingresso durante l'anno scolastico sono numerosi. Questi elementi confermano una delle caratteristiche dell'istituto che è da ricercare nel grande impegno in azioni di inclusione e nella forte apertura all'accoglienza.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CHIC83700A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,8	54,3	56,4			53,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,7	↔	↑	↑	n.d.	56,0	↔	↑	↑	n.d.
CHEE83701C	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CHEE83701C - II A	62,4	↑	↑	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
CHEE83701C - II B	54,6	↓	↔	↓	n.d.	48,8	↓	↓	↓	n.d.
CHEE83701C - II C	65,0	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
		56,5	53,8	56,6			53,7	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,3	↓	↓	↓	-7,9	51,5	↔	↔	↓	-4,4
CHEE83701C	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CHEE83701C - V B	55,6	↔	↑	↓	-4,0	56,7	↑	↑	↑	-1,0
CHEE83701C - V C	43,6	↓	↓	↓	-16,4	45,6	↓	↓	↓	-12,1
		62,0	57,0	60,3			54,5	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,9	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
CHMM83701B	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CHMM83701B - III A	63,9	↔	↑	↑	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
CHMM83701B - III B	74,7	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
CHMM83701B - III C	66,1	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
CHMM83701B - III D	63,1	↔	↑	↑	n.d.	51,7	↓	↑	↓	n.d.
CHMM83701B - III I	60,7	↔	↑	↔	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
CHMM83701B - III L	63,4	↔	↑	↑	n.d.	50,8	↓	↑	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHEE83701C - II A	2	6	5	5	7	6	4	1	5	12
CHEE83701C - II B	6	6	1	2	8	10	4	1	4	4
CHEE83701C - II C	4	2	4	3	9	4	2	2	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC83700A	17,1	20,0	14,3	14,3	34,3	28,2	14,1	5,6	19,7	32,4
Abruzzo	24,4	16,2	12,1	13,8	33,5	31,4	16,1	8,9	14,8	28,7
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHEE83701C - V B	3	3	3	4	2	3	2	2	5	4
CHEE83701C - V C	5	2	2	3	0	4	7	0	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC83700A	29,6	18,5	18,5	25,9	7,4	23,3	30,0	6,7	20,0	20,0
Abruzzo	21,9	20,8	18,9	14,3	24,1	28,0	19,3	14,1	10,6	28,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CHMM83701B - III A	6	0	8	6	6	4	1	8	4	9
CHMM83701B - III B	1	3	2	4	18	4	4	8	2	11
CHMM83701B - III C	5	4	3	3	12	3	4	3	3	13
CHMM83701B - III D	6	4	2	5	9	9	3	3	3	8
CHMM83701B - III I	3	3	4	3	5	2	6	3	4	3
CHMM83701B - III L	1	5	2	3	4	1	7	4	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CHIC83700A	15,7	13,6	15,0	17,1	38,6	16,4	17,9	20,7	13,6	31,4
Abruzzo	18,4	19,0	20,0	18,4	24,2	23,4	20,5	15,4	14,7	26,0
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CHIC83700A	11,4	88,6	10,5	89,5
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nelle seconde della primaria la percentuale di studenti a livello 1-2 in italiano e matematica è inferiore rispetto ai benchmark di riferimento. - Solo le classi II di un unico plesso hanno svolto le prove, ottenendo mediamente risultati in linea con i benchmark di riferimento in entrambe le prove, tuttavia occorre rilevare che due classi ottengono risultati molto positivi, mentre una classe ottiene risultati molto inferiori. - Le classi terze della secondaria alla prova nazionale, in riferimento al benchmark regionale, di area geografica e nazionali, ottengono mediamente risultati positivi sia nella prova di italiano che in quella di matematica. - Nella prova nazionale di italiano la percentuale di studenti a livello 1-2 è inferiore rispetto ai benchmark di riferimento; in matematica è nella media. - Il cheating è mediamente molto contenuto; il suo valore è tendenzialmente basso e interessa poche classi dell'istituto. - Per le classi terze alla prova nazionale, in riferimento al benchmark regionale, di area geografica e nazionali, non si osserva uno scarto rilevante tra un plesso e l'altro, pertanto la scuola ha operato positivamente nel garantire equità degli esiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - I dati della scuola primaria non risultano attendibili in quanto molti studenti non hanno sostenuto le prove INVALSI nel maggio 2015 a causa di una protesta da parte dei genitori nei confronti delle politiche scolastiche del governo. - Solo due classi quinte di scuola primaria hanno svolto le prove, ottenendo in riferimento a scuole con stesso ESCS e al benchmark regionale, di area geografica e nazionali, mediamente risultati negativi nella prova di italiano e in linea in quella di matematica. Tuttavia i dati sono basati su una percentuale bassissima di studenti, pertanto non possono ritenersi rappresentativi per delineare i livelli di apprendimento d'istituto. - Una classe quinta di scuola primaria si distingue per la positività dei risultati in italiano e matematica, ottenendo scarti importanti rispetto alla classe parallela, quindi in questo caso non sembra garantita equità degli esiti. Occorre rilevare, comunque, come la protesta delle famiglie rispetto alle prove del Servizio Nazionale di Valutazione quest'anno non si sia affatto manifestata a causa anche dell'intervento del Dirigente Scolastico e della scuola che hanno illustrato le finalità del SNV.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati della scuola primaria non risultano esaustivi in quanto molti studenti non hanno sostenuto le prove INVALSI nel maggio 2015 a causa di protesta delle famiglie di alcuni plessi e classi.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per le classi seconde e quinte della primaria. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco inferiore a quella media. La varianza è un elemento poco controllabile in riferimento all'iscrizione degli studenti a specifici plessi che auto-determinano la composizione delle classi, tuttavia è necessario riflettere sullo sbilanciamento dei risultati in riferimento a classi parallele. I punteggi delle classi non si discostano tendenzialmente molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore rispetto alla media nazionale per tutte le classi. Si è giunti all'attribuzione di un livello 4 di qualità poiché si ritiene che l'istituto, se considerato nel suo complesso, si trova in una condizione tendenzialmente positiva e in un continuo miglioramento negli anni. Tuttavia sono presenti alcune criticità, che possono essere superate con l'integrazione nella didattica curricolare di percorsi innovativi mirati di recupero e potenziamento, che prevedano anche forme di apprendimento tra pari e di percorsi formativi condivisi tra le diverse classi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal confronto integrato dei dati del questionario studente, insegnante e genitore, compilati dall'USR Abruzzo nel 2015, si evince una percezione positiva, in media con il benchmark di riferimento, rispetto al clima scolastico in generale e soprattutto in merito all'assunzione di comportamenti corretti e collaborativi tra compagni. Nel dettaglio si rileva che gli studenti e i docenti dichiarano di vivere in un clima scolastico positivo, caratterizzato da collaborazione tra pari, accettazione e rispetto della diversità.</p> <p>La valutazione del comportamento si colloca in un'ottica sia di promozione di interventi educativi positivi sia di rigore come si conviene nell'istituzione scolastica, cui compete formalmente l'educazione del futuro cittadino responsabile. La valutazione del comportamento tiene conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo. Nella valutazione del comportamento degli alunni sono presi in considerazione, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado, i seguenti aspetti: il rispetto delle persone e dell'ambiente, il rispetto delle regole scolastiche, l'impegno e l'autonomia nel lavoro.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione delle competenze chiave condivisi.</p> <p>Non si rilevano episodi problematici importanti nei comportamenti.</p>	<p>La scuola deve formalizzare meglio gli indicatori delle competenze chiave e di cittadinanza, strutturando un curriculum condiviso per tutto il primo ciclo di istruzione.</p> <p>Non risultano, infatti, ancora ben formalizzati e pienamente condivisi gli indicatori delle competenze chiave e di cittadinanza, per cui occorre strutturare più adeguatamente il curriculum verticale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Genitori, studenti e insegnanti manifestano una percezione positiva, in media con il benchmark di riferimento regionale, rispetto al clima scolastico in generale e soprattutto in merito all'assunzione di comportamenti corretti e collaborativi tra compagni. Nel dettaglio si rileva che gli studenti e i docenti dichiarano di vivere in un clima scolastico positivo, caratterizzato da collaborazione tra pari e accettazione e rispetto della diversità. Si ritiene pertanto che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti sia molto buono e che le competenze sociali e civiche siano adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Nel Piano dell'Offerta Formativa è stata predisposta un'area specifica per la valutazione del comportamento, in merito alla quale la scuola tiene conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma anche, al tempo stesso, è orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo. Nella valutazione del comportamento degli alunni sono presi in considerazione i seguenti aspetti: il rispetto delle persone e dell'ambiente, il rispetto delle regole scolastiche, l'impegno e l'autonomia nel lavoro. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola, che abbiamo richiesto un intervento di sospensione. La scuola promuove progetti di cittadinanza attiva e percorsi di riflessione sulla gestione consapevole del sé nella pre-adolescenza e nell'adolescenza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CHIC83700A	10,5	11,3	16,6	3,6	13,6	25,4	19,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CHIC83700A		88,8		11,2
CHIETI		80,2		19,8
ABRUZZO		74,9		25,1
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CHIC83700A	89,4	91,7
- Benchmark*		
CHIETI	82,1	65,4
ABRUZZO	77,1	62,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto al precedente anno scolastico le attività di orientamento sono risultate più efficaci in quanto è aumentato il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo e la percentuale dei promossi nel primo anno nel passaggio da un ordine all'altro. - Dai dati emersi dall'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini, si rileva che il 100% degli studenti della classe V di scuola primaria viene promosso al termine della classe I della secondaria di primo grado. - Il consiglio orientativo risulta efficace in quanto del 88,8% degli studenti che segue il consiglio orientativo, l'89,4% ottiene la promozione il primo anno delle superiori. - Il fenomeno della dispersione scolastica è assente nell'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - l' 11,2% degli studenti non segue il consiglio orientativo, tuttavia ben il 91% di essi ottiene la promozione in classe I di scuola secondaria di secondo grado. Questo dato fa riflettere sulla necessità di approfondire il discorso sull'orientamento formativo, quale occasione per valorizzare le specifiche attitudini di ogni studente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado gli studenti non incontrano particolari difficoltà di apprendimento (il 100% degli studenti della classe V di scuola primaria viene promosso al termine della classe I della secondaria di primo grado); nel passaggio alla secondaria di secondo grado l'88,8% degli studenti segue il consiglio orientativo e di questi il 89,4% ottiene la promozione il primo anno. Anche gli studenti che non seguono il consiglio orientativo (solo l'11,2%) ottengono alte percentuali di promozione in classe I della secondaria di secondo grado (91,7%). Il consiglio orientativo, molto eterogeneo nella distribuzione, vede una percentuale abbastanza elevata di studenti indirizzati ad una formazione tecnica (25,4%), una buona percentuale di studenti per l'area scientifica e umanistica (54,7%), una bassa percentuale di studenti consigliati per percorsi professionalizzanti. Si rileva, inoltre, che al 3,6% degli studenti, per l'elevato livello di preparazione e le competenze possedute, non viene dato uno specifico orientamento poiché si ritiene che possano frequentare al meglio qualsiasi tipologia di scuola. Non ci sono episodi di abbandono degli studi nel passaggio al percorso successivo. Il fenomeno della dispersione scolastica risulta, infatti, praticamente assente.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	14,1	10
	Medio - basso grado di presenza	2,6	7,4	6
	Medio - alto grado di presenza	17,9	20	29,3
	Alto grado di presenza	79,5	58,5	54,7
Situazione della scuola: CHIC83700A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	16	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,6	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,7	22,9	27,2
	Alto grado di presenza	71,1	56,5	55,5
Situazione della scuola: CHIC83700A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CHIC83700A - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	97,4	81,5	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	97,4	83,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	97,4	76,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	97,4	77,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	97,4	75,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	57,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	87,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	48,7	42,2	29,3
Altro	No	17,9	20	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CHIC83700A - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,7	83,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,1	83,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,7	77,1	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,7	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,1	77,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,2	55,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	89,5	86,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,7	33,6	28,3
Altro	No	18,4	20,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto Comprensivo, fin dalla sua istituzione, ha progettato grazie al lavoro dei dipartimenti disciplinari, il curricolo verticale per tutte le discipline. Ciò ha permesso sia la reciproca condivisione di metodologie e strategie didattiche tra i diversi ordini di scuola, sia un raccordo di continuità verticale. - Gli insegnanti utilizzano gli obiettivi generali del curricolo per progettare le diverse attività didattiche e sono declinati in modo chiaro gli obiettivi specifici e le abilità da raggiungere. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto e rispecchiano le priorità educative e formative fissate collegialmente. - L'Istituto sta lavorando alla strutturazione del curricolo per competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Occorre una più dettagliata definizione del monte ore da dedicare a discipline scelte autonomamente dalla Scuola (quota autonomia). - Occorre strutturare il curricolo per competenze e definire un'organica progettazione e valutazione per competenze dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,3	11,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	12,8	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,6	29,6	36
	Alto grado di presenza	51,3	36,3	33,9
Situazione della scuola: CHIC83700A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	10,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,8	21,4	21
	Medio - alto grado di presenza	34,2	33,6	34,9
	Alto grado di presenza	42,1	34,4	37,4
Situazione della scuola: CHIC83700A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CHIC83700A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	82,1	75,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,4	71,9	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	87,2	72,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,9	55,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	66,7	55,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,2	85,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,1	60,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,7	47,4	42,2
Altro	No	25,6	19,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CHIC83700A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,2	78,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,9	74,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50	51,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,6	65,6	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	63,2	54,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,1	93,1	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,1	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55	53
Altro	No	23,7	16	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Sia nella primaria, sia nella secondaria gli insegnanti lavorano in gruppi di dipartimento per definire la progettazione didattica, per aree e per discipline.</p> <p>- Nella scuola primaria, per la specifica organizzazione oraria degli insegnanti come da C.C.N.L., la programmazione è svolta periodicamente e sistematicamente.</p> <p>- Si stanno strutturando modelli comuni di programmazione nell'Istituto, soprattutto in riferimento alla didattica per competenze e alla strutturazione di compiti di realtà.</p> <p>- L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione ha guidato ad una maggiore organizzazione della predisposizione di strumenti di monitoraggio in itinere e di verifica finale.</p>	<p>- Mancano modelli comuni di programmazione nell'Istituto, soprattutto in riferimento alla didattica per competenze e alla strutturazione di compiti di realtà.</p> <p>- Nella Secondaria sarebbe opportuno promuovere forme di programmazione per classi parallele.</p> <p>- L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione necessita di una maggiore organizzazione e della predisposizione di strumenti di monitoraggio in itinere e di verifica finale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41	44,4	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	11,1	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,6	44,4	50,2
Situazione della scuola: CHIC83700A		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,6	29,8	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	17,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	52,7	67,4
Situazione della scuola: CHIC83700A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	62,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	5,9	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	31,9	40,9
Situazione della scuola: CHIC83700A		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,1	68,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	6,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,4	25,2	27,6
Situazione della scuola: CHIC83700A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,3	58,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	32,6	47,5
Situazione della scuola: CHIC83700A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,5	62,6	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,9	7,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	29,8	37,2
Situazione della scuola: CHIC83700A		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Nella secondaria, in alcune discipline (italiano, matematica, francese e inglese) vengono programmate prove comuni, con criteri di valutazione condivisi. Sono valutate le abilità di comprensione del testo, di conoscenza delle strutture linguistiche di base, logiche e di calcolo.
 - Nella scuola primaria sono utilizzate verifiche degli apprendimenti di italiano e matematica per classi parallele. Le verifiche sono state strutturate nei dipartimenti tecnici per classi parallele e per ambito disciplinare, che hanno delineato i contenuti e i criteri di valutazione.
 - Nella scuola primaria e nella secondaria sono stati definiti, a fine anno scolastico per le classi terminali, percorsi di valutazione autentica degli apprendimenti attraverso l'assegnazione di compiti di realtà da valutare con rubriche di valutazione strutturata.
 - Nella secondaria a conclusione dell'anno scolastico si svolge il Campionato della grammatica come verifica di un percorso comune.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Occorre strutturare un percorso di valutazione degli apprendimenti, condiviso per classi parallele e in verticale, sia alla primaria che alla secondaria, che preveda valutazioni degli apprendimenti iniziali, intermedie e finali.
 - Occorre strutturare un percorso di valutazione delle competenze, condiviso per classi parallele e in verticale, sia alla primaria che alla secondaria, che preveda forme di valutazione autentica tramite l'assegnazione di compiti di realtà.
 - Le prove comparate di valutazione risultano poco sistematiche e necessitano di una maggiore organizzazione e gestione, anche attraverso la predisposizione di una banca dati di prove della scuola, alla quale poter attingere e/o implementare negli anni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito un proprio curriculum verticale per discipline. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito e organico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Sono nominati referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e si organizzano lavori di progettazione per dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un discreto numero di docenti, anche se si ritiene necessaria una implementazione della condivisione e della pubblicizzazione delle esperienze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola ed esplicitati nel POTF. È stato implementato l'utilizzo di prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,5	76,3	79,2
	Orario ridotto	0	0,7	2,7
	Orario flessibile	20,5	23	18,1
Situazione della scuola: CHIC83700A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,1	91,6	74,6
	Orario ridotto	2,6	2,3	10,2
	Orario flessibile	5,3	6,1	15,1
Situazione della scuola: CHIC83700A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CHIC83700A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	84,6	73,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	59,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	30,8	24,4	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	7,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CHIC83700A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,7	92,4	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	68,4	47,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,9	18,3	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	6,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CHIC83700A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	46,2	58,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,9	87,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	16,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CHIC83700A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,6	84,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,7	84,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	13	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La Scuola cura gli spazi laboratoriali anche attraverso figure di riferimento, che fanno in modo che ci sia pari opportunità di accesso agli stessi. - L'articolazione dell'orario didattico è vario e confacente le esigenze di famiglie ed alunni. - L'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono prevalentemente garantiti in orario curricolare. - La gestione degli acquisti dei supporti e dei materiali didattici, risulta più efficace e maggiormente funzionale, rispetto al passato, alla realizzazione del Piano dell'Offerta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi e la dotazione di supporti tecnologici (LIM, aule di informatica...), pur essendo stati parzialmente potenziati, risultano ancora insufficienti per soddisfare tutte le esigenze didattiche a causa dell'elevato numero degli studenti dislocati in plessi differenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La Scuola promuove modalità didattiche innovative nella misura delle sue dotazioni materiali e delle capacità professionali. Numerosi docenti sperimentano e implementano metodologie didattiche innovative.</p> <p>- La scuola ha attivato una importante progettualità metodologico-didattica rispetto all'accesso ai fondi strutturali europei, che porterà a breve termine ad un'importante implementazione della dotazione tecnologica.</p>	<p>- Le modalità innovative sono affidate alle capacità dei singoli insegnanti e poco documentate e condivise.</p> <p>- Le metodologie didattiche innovative risultano maggiormente diffuse nella primaria e meno presenti nella secondaria.</p> <p>- In alcuni plessi dell'istituto, soprattutto di scuola secondaria, è necessario gestire meglio la problematica dei compiti assegnati per casa, attenendosi a quanto esplicitato e condiviso nel POF.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CHIC83700A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	48,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	34,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	36,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CHIC83700A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	46,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	39,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	28,6	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CHIC83700A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	44,7	45,6	43,9
Azioni costruttive	43	43,4	42,6	38,3
Azioni sanzionatorie	14	21,8	25,8	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CHIC83700A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	45,5	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,9	46,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,8	27,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CHIC83700A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	45,7	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,8	35,1	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,4	32,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CHIC83700A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,1	57,6	51,8
Azioni costruttive	n.d.	39,9	44,4	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	22	39,4	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CHIC83700A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	44,5	45,4	41,9
Azioni costruttive	14	33,6	29,9	30,5
Azioni sanzionatorie	29	26,7	30,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CHIC83700A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,7	49,8	48
Azioni costruttive	50	36,2	31,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CHIC83700A % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,41	0,3	0,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,5	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La Scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento portando a conoscenza genitori ed alunni del proprio regolamento d'Istituto, istituendo percorsi di educazione alla convivenza civile, con atteggiamenti di confronto e riflessione piuttosto che sanzionatori.</p> <p>- Gli episodi problematici legati alla dimensione relazionale sono isolati e di poco conto; per contrastare e contenere questi episodi si prediligono interventi di confronto e riflessione.</p>	<p>- Nella secondaria è opportuno aprirsi al confronto e alla condivisione collegiale rispetto alla gestione delle dinamiche della classe, soprattutto in riferimento agli alunni con importanti problematiche comportamentali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un discreto numero di classi. Tuttavia gli spazi e la dotazione di supporti tecnologici (LIM, aule di informatica...) sono ancora insufficienti per soddisfare tutte le esigenze didattiche. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Le metodologie didattiche innovative risultano maggiormente diffuse nella primaria e poco presenti nella secondaria. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,5	10,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65	65,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,5	23,7	25,3
Situazione della scuola: CHIC83700A		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La Scuola realizza attività volte a favorire l'inclusione, utilizzando metodologie che favoriscano l'inserimento nel gruppo dei pari degli alunni con bisogni educativi speciali (laboratori di manipolazione, lavori a piccoli gruppi...). - I PEI e i PDP sono strutturati con il supporto di tutto il consiglio di classe. - L'istituzione scolastica è particolarmente attenta sui temi dell'intercultura, che promuove attraverso la realizzazione di progetti specifici trasversali e l'incontro con esperienze "altre". - A seguito del grande flusso in ingresso, anche in corso d'anno scolastico, che caratterizza l'istituto, i docenti si impegnano ad attuare metodologie che favoriscano l'inclusione di studenti provenienti da altre realtà scolastiche. - La collaborazione con l'equipe psico-pedagogica della ASL è funzionale, così come la collaborazione con centri di supporto alla disabilità presenti sul territorio. - La scuola ha predisposto le linee guida per l'inclusione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nella scuola secondaria non è sempre soddisfacente la qualità dell'inclusione degli alunni con BES diversi dalla disabilità. - In talune classi si riscontra la presenza di più alunni con BES certificati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CHIC83700A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	97,4	88,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,5	33,3	36
Sportello per il recupero	No	2,6	3,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	35,9	46,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,1	8,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	46,2	30,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,7	11,9	14,5
Altro	No	28,2	22,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CHIC83700A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,5	87	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,7	25,2	28,2
Sportello per il recupero	No	10,5	11,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	73,7	73,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	2,6	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	55,3	42,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	15,8	9,2	24,7
Altro	No	21,1	17,6	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CHIC83700A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	74,8	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,5	21,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	29,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,4	49,6	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,6	29,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,1	66,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	59	65,9	40,7
Altro	No	15,4	10,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CHIC83700A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,6	77,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,4	24,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60,5	47,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	89,5	77,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	57,9	44,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,5	69,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	86,8	86,3	73,9
Altro	No	21,1	9,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La Scuola organizza interventi strutturati per favorire il recupero degli alunni in difficoltà, soprattutto in orario curricolare e con metodologie di tutoring, peer-education e cooperative Learning.

- Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono utilizzati interventi individualizzati che prevedono la semplificazione dei contenuti.


- Il potenziamento è perseguito soprattutto attraverso la partecipazione a gare e campionati interni ed esterni (giochi matematici, campionato della grammatica, gruppo sportivo, concorsi vari).

- Non sempre gli interventi svolti per il recupero danno i risultati attesi, sia per la numerosità delle classi, sia per la limitazione dei vincoli temporali.

- Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà a seguito di interventi specifici.

- I corsi di recupero nella secondaria presentano difficoltà organizzative e gestionali; i loro risultati non sono sempre soddisfacenti soprattutto a causa di un utilizzo poco sistematico di metodologie innovative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. La scuola ha predisposto le linee guida per l'inclusione. Sono favoriti percorsi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti all'interno dell'aula. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso l'adesione a progetti specifici di sostegno a distanza e/o a supporto di lavoratori diversamente abili. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, che tuttavia necessitano di una migliore strutturazione. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola intende predisporre un progetto organico di recupero, consolidamento e potenziamento al fine di migliorare i risultati degli esiti scolastici, di promuovere la motivazione allo studio e di garantire equità negli esiti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CHIC83700A - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,9	93,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,6	77	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,4	94,1	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	74,4	65,9	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	84,6	88,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,8	60	61,3
Altro	No	17,9	15,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CHIC83700A - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	93,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	84,2	77,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,1	93,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	76,3	71,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	86,8	81,7	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	63,2	39,7	48,6
Altro	No	28,9	19,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gli incontri tra i docenti di ordini diversi sono regolari e strutturati. - Gli incontri tra docenti sono finalizzati alla trasmissione delle informazioni relative agli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. - Gli incontri tra laboratoriali tra alunni derivano da una progettazione di azioni congiunte per favorire il graduale inserimento degli studenti nelle classi successive. - La scuola monitora i risultati degli alunni nel passaggio da un grado all'altro. - Le iniziative di continuità sono state maggiormente sistematizzate, attraverso un incremento delle attività congiunte tra i diversi ordini di scuola. - Il progetto continuità è stato maggiormente finalizzato alla promozione del senso di appartenenza ad un'unica realtà scolastica, in quanto il primo ciclo di istruzione trova nell'istituto comprensivo la sua piena realizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Occorre strutturare il profilo di competenze in entrata e in uscita nei diversi ordini di scuola. - Mancano esperienze di intervento diretto di insegnanti dell'ordine superiore nelle scuole di ordine inferiore. - Il progetto continuità non deve essere finalizzato alle sole iscrizioni, ma deve promuovere il senso di appartenenza ad un'unica realtà scolastica, in quanto il primo ciclo di istruzione trova nell'istituto comprensivo la sua piena realizzazione.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CHIC83700A - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	78,9	65,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	39,5	32,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	71,1	50,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	100	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	34,2	23,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	50	48,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	92,1	87,8	74
Altro	No	44,7	29	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">- Gli alunni sono accompagnati nel difficile percorso di conoscenza delle proprie inclinazioni attraverso esperienze di concreta attività didattica.- Sono programmati interventi specifici finalizzati alla guida nella scelta del percorso scolastico successivo: test online, Salone dell'Orientamento, laboratori presso alcuni Istituti Superiori, Scuole aperte, consiglio orientativo articolato per ciascuno alunno.	<ul style="list-style-type: none">- Dovrebbero essere progettati percorsi specifici per favorire negli studenti la presa di consapevolezza delle loro specifiche caratteristiche e attitudini, accompagnandoli nell'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza.- Non vengono attuate attività di monitoraggio degli alunni nel passaggio agli Istituti superiori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si esplica con attività didattiche congiunte tra studenti e docenti dei diversi ordini di scuola. Tuttavia il progetto continuità non deve essere finalizzato alle sole iscrizioni, ma deve promuovere il senso di appartenenza ad un'unica realtà scolastica, in quanto il primo ciclo di istruzione trova nell'istituto comprensivo la sua piena realizzazione. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, attraverso esperienze didattiche laboratoriali sul campo. La scuola deve potenziare il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. Un'elevata percentuale di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola e ottiene buoni risultati negli esiti del primo anno dell'ordine successivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La mission, i valori e la vision d'istituto sono stati individuati e condivisi nel collegio, in consiglio d'istituto e in incontri con il personale ATA e pubblicizzati nel PTOF e sul sito della scuola. - Mission, valori e vision periodicamente vengono presentate alle famiglie degli alunni iscritti e/o in fase di iscrizione. 	<ul style="list-style-type: none"> - La mission e la vision d'istituto sono state condivise in momenti collegiali ma non sufficientemente pubblicizzate sul POF e sul sito della scuola. - La mission e la vision dell'istituto necessitano di una maggiore presa di consapevolezza da parte di alcuni docenti al fine di una loro maggiore integrazione negli obiettivi prioritari educativi e formativi, soprattutto in riferimento alla scuola secondaria.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nel PTOF. - Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati avviene periodicamente in itinere sia a livello di dipartimenti tecnici, sia negli incontri di interclasse con la componente genitoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi necessita di tempi maggiori e più distesi per favorire il confronto. - Occorre sistematizzare al meglio la riflessione sulle prove comparate, sia rispetto alla loro costruzione sia in riferimento agli esiti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	19,6	26,5
	Tra 500 e 700 €	20	24,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	50	36,2	28,8
	Più di 1000 €	15	19,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC83700A	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CHIC83700A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,11	70,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,89	29,2	28,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CHIC83700A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	95,15	74,3	73,2	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CHIC83700A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,33	85,6	81,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CHIC83700A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,33	26	26,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CHIC83700A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64,29	40,5	38,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CHIC83700A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,5	91,4	90,5
Consiglio di istituto	Si	20	20,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	50	42,4	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10	9,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	7,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	13,7	14,8
I singoli insegnanti	No	5	7,9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CHIC83700A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	71,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	57,5	56,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	32,5	26,6	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	14,4	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CHIC83700A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,5	44,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	80	79,1	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,5	2,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	0,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	7,9	12,6
I singoli insegnanti	Si	42,5	48,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CHIC83700A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,5	50,4	59,9
Consiglio di istituto	No	2,5	1,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,5	30,9	32
Il Dirigente scolastico	No	7,5	4,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	70,5	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	20,9	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CHIC83700A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	89,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	42,5	41	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,5	7,2	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40	37,4	35,3
I singoli insegnanti	No	2,5	3,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CHIC83700A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	77	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,5	74,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	2
Il Dirigente scolastico	No	27,5	18,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	4,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	11,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CHIC83700A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15	25,9	24,1
Consiglio di istituto	Si	65	56,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	85	70,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,5	30,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,5	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CHIC83700A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25	29,5	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,5	42,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25	18,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65	46,8	42,1
I singoli insegnanti	No	10	20,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CHIC83700A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	90,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5	2,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	45	41,7	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,5	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15	18,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5	7,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CHIC83700A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	70,00	66,7	61,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,5	1,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30	20,6	26	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,7	11,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CHIC83700A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,83	40,4	46,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,56	9,6	9,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	52,6	31,7	30,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,5	15,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il collegio dei docenti ha attribuito le funzioni strumentali concentrando le risorse disponibili tra un numero ridotto di docenti, riconoscendo a tali figure un ruolo strategico rilevante. - La distribuzione del FIS è regolata dalla contrattazione d'istituto e ad esso accede un'alta percentuale di docenti e di personale ATA. Questa distribuzione allargata del FIS è indice di un'alta compartecipazione delle componenti scolastiche all'ampliamento dell'offerta formativa. - I processi decisionali sono ben strutturati e definiti. - La scuola, nella gestione dei processi decisionali, attua forme di leadership diffusa. - Le funzioni strumentali nella scuola primaria sono state riorganizzate in modo più funzionale. - Nella valorizzazione del merito è stato riconosciuto il ruolo svolto da tutte le figure di leadership diffusa. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione è superiore ai benchmark di riferimento nella scuola primaria, mentre nella secondaria è tendenzialmente in linea con essi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CHIC83700A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	10,23	10,36	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CHIC83700A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	18962,71	6772,64	7644,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CHIC83700A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	131,29	101,71	102,33	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CHIC83700A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,30	14,9	15,06	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CHIC83700A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,5	15,8	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,5	13,7	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	15	12,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	57,5	50,4	48,5
Lingue straniere	1	30	41,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,5	6,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	25	30,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	32,5	23	27,3
Sport	0	22,5	24,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15	15,8	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	25	18,7	17
Altri argomenti	0	27,5	22,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CHIC83700A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	2,4	1,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CHIC83700A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,14	35,4	38,6	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CHIC83700A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CHIC83700A
Progetto 1	E' un progetto che ha coinvolto tutte le classi e tutti gli ordini di scuola
Progetto 2	Interviene su uno degli elementi critici emersi dalle prove del SNV
Progetto 3	Risponde ad una esigenza importante posta dall'utenza della scuola

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,5	27,3	25,1
	Basso coinvolgimento	15	21,6	18,3
	Alto coinvolgimento	57,5	51,1	56,6
Situazione della scuola: CHIC83700A		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La progettualità strategica della scuola individua un numero limitato di progetti condivisi al fine di non disperdere le energie e di non frammentare le risorse. - La scuola si è adoperata per abbassare il coinvolgimento nei progetti di personale esterno, valorizzando le innumerevoli risorse interne. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'indice di spesa dei progetti per alunno e per retribuzione del personale è più elevata dei benchmark di riferimento. - La scuola dovrebbe adoperarsi per abbassare il coinvolgimento nei progetti di personale esterno, valorizzando le innumerevoli risorse interne.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, rispetto a quest'area, ha una situazione positiva. La missione e le prioritari sono condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie ed e' stata implementata la loro pubblicizzazione al territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni educative e formative sono attuati con regolarita', ma in modo abbastanza strutturato. Tuttavia la scuola deve adoperarsi a utilizzare forme di controllo strategico maggiormente strutturate per consentire un monitoraggio piu' puntuale e una piu' efficace riprogettazione delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e risultano funzionali all'organizzazione delle attivita'. E' stata predisposta una maggior puntualizzazione delle competenze e delle specifiche funzioni dei componenti dello staff di dirigenza. I ruoli dello staff sono stati maggiormente coordinati con gli uffici amministrativi. I finanziamenti utilizzati provengono esclusivamente dal MIUR, ma la scuola si e' impegnata alla raccolta di finanziamenti aggiuntivi da investire per il perseguimento della propria mission (Fondi strutturali europei). La scelta di non richiedere contributi volontari alle famiglie e' dovuta alla consapevolezza dei vincoli economici delle stesse. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CHIC83700A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,4	2,1	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CHIC83700A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,5	26,6	21,7
Temi multidisciplinari	2	5	3,6	6
Metodologia - Didattica generale	1	10	7,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	27,5	20,9	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	52,5	43,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	12,5	15,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	5	11,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CHIC83700A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	85,05	40,3	37,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CHIC83700A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	65,79	36,3	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CHIC83700A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,58	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il Collegio fissa annualmente un monte ore di formazione obbligatoria per tutti i docenti, in quanto ritiene essenziale la formazione continua in servizio per la professionalità del personale.
- Dal questionario docenti dell'USR risulta un livello alto di soddisfazione rispetto alle azioni di formazione promosse per gli insegnanti.
- La scuola ha promosso numerosi progetti di formazione per gli insegnanti volti soprattutto a temi multidisciplinari, metodologie e didattica, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, Inclusione studenti con disabilità.
- La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati promossi dalla scuola è molto elevata (85,05%).
- Si rileva una maggiore sensibilizzazione dei docenti all'importanza della formazione continua.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La spesa media per insegnante per progetti di formazione è più elevata rispetto ai benchmark di riferimento. La spesa potrebbe forse essere più contenuta se un numero maggiore di docenti si aprisse a forme di peer education con i colleghi e se nella formazione a corsisti esterni si fissasse un contributo di iscrizione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il Dirigente Scolastico assegna i docenti alle singole classi tenendo conto delle esperienze formative e lavorative maturate dagli insegnanti.
- Il Dirigente assegna incarichi specifici in relazione alle competenze dei singoli.
- La valorizzazione del merito è stata condotta attraverso un percorso di riflessione sulle competenze della professione docente ed è stata finalizzata al miglioramento organizzativo e della qualità complessiva dell'insegnamento nella scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola effettua le rilevazioni annuali atte a fissare la graduatoria interna d'istituto, tuttavia la fine di valorizzare al meglio le professionalità presenti nell'istituto sarebbe opportuno costruire un database aggiornato del curriculum del personale scolastico.
- Il corpo docente tende ad assumere un atteggiamento di riserva nei confronti dell'assunzione di incarichi specifici.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CHIC83700A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	65	54	53,5
Curricolo verticale	No	62,5	66,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	47,5	46,8	48,9
Accoglienza	No	60	46,8	60,5
Orientamento	No	75	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	72,5	55,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	90	81,3	84,7
Temi disciplinari	No	40	28,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	25	20,1	29,3
Continuita'	No	77,5	72,7	81,7
Inclusione	Si	97,5	91,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	15,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	35	35,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55	46	57,1
Situazione della scuola: CHIC83700A		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CHIC83700A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	10,9	7,1	6,9
Curricolo verticale	0	10,5	11,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,8	7,7	6,6
Accoglienza	0	9,4	6,8	7
Orientamento	0	9,8	7,2	4,4
Raccordo con il territorio	0	5,9	5,4	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	9,8	8,4	7
Temi disciplinari	0	10,7	4,8	5
Temi multidisciplinari	0	6,9	3,9	4,1
Continuità'	0	11,5	11,3	9,4
Inclusione	2	15,8	14,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Dai dati del questionario docenti emerge che i docenti percepiscono un clima positivo a scuola; inoltre nella progettazione didattica e nelle politiche scolastiche si registra una percezione positiva della collaborazione tra insegnanti.
- La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è adeguata.
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola (es. curricolo verticale, criteri comuni per la valutazione degli esiti e delle competenze, predisposizione di prove di verifica e/o compiti di realtà per classi parallele.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- I gruppi di lavoro degli insegnanti sono coinvolti in un numero limitato di aree (criteri comuni per la valutazione degli studenti e inclusione). Dal questionario scuola, infatti, emerge che l'istituto ha una bassa varietà di gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza più iniziative formative per i docenti. Il Collegio dei Docenti fissa annualmente un monte ore di formazione obbligatoria per tutti i docenti della scuola. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Alcuni docenti devono maturare una maggiore consapevolezza rispetto all'importanza della formazione in servizio in quanto faticano anche a svolgere il monte ore fissato dal Collegio. Il Dirigente Scolastico valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi specifici, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità in riferimento al curriculum, alle prove di verifica per classi parallele, alla strutturazione di compiti di realtà per la valutazione delle competenze. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, tuttavia necessiterebbero di un'implementazione delle risorse tecnologiche e della connettività alla rete. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, calendarizzando incontri con scadenza periodica regolare per dipartimenti tecnici, per inter-plezzo e verticalmente tra classi di uno stesso ordine e ordini diversi di scuola. Sarebbe opportuno strutturare un gruppo di lavoro che coordini le attività di strutturazione del POF e dell'impianto di valutazione e auto-valutazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	4,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30	34,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	48,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,5	12,9	16,7
Situazione della scuola: CHIC83700A	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,8	68,4	63,8
	Capofila per una rete	15,4	20,3	25,7
	Capofila per più reti	12,8	11,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC83700A	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,6	24,8	20
	Bassa apertura	23,1	19,5	8,3
	Media apertura	20,5	16,5	14,7
	Alta apertura	30,8	39,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CHIC83700A	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CHIC83700A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	82,5	82	56
Regione	0	7,5	10,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5	11,5	18,7
Unione Europea	0	5	12,2	7
Contributi da privati	0	5	10,1	6,9
Scuole componenti la rete	3	70	51,8	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CHIC83700A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	32,5	29,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10	15,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	95	92,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	27,5	12,9	10,1
Altro	0	37,5	30,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CHIC83700A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	52,5	69,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,5	28,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	65	53,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	20	12,9	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	30	11,5	9,7
Orientamento	0	0	0,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	52,5	33,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,5	6,5	20,2
Gestione servizi in comune	1	35	23	20,8
Eventi e manifestazioni	1	7,5	10,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	10,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30	24,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,5	48,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15	15,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,5	1,4	1,7
Situazione della scuola: CHIC83700A	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CHIC83700A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35	30,2	29,9
Universita'	Si	60	58,3	61,7
Enti di ricerca	No	2,5	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	37,5	25,2	20,5
Soggetti privati	No	17,5	24,5	25
Associazioni sportive	Si	65	54	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	60	53,2	57,6
Autonomie locali	No	57,5	45,3	60,8
ASL	No	25	28,8	45,4
Altri soggetti	Si	20	16,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CHIC83700A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	72,5	55,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha una media partecipazione a reti (3-4 reti), in linea con i benchmark di riferimento, ed è capofila di due di esse. - L'entrata principale di finanziamento delle reti è statale e derivante da scuole componenti le reti. - Le principali motivazioni di partecipazione alla rete sono da ricercarsi nell'opportunità di fare economia di scala e di migliorare le pratiche educative e didattiche. - Le attività promosse dalle reti sono varie e maggiormente concentrate su alcuni aspetti specifici, quali curricolo e discipline, formazione e aggiornamento del personale, gestione servizi in comune, eventi e manifestazioni. - Sono attuate collaborazioni con musei, università e associazioni locali per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa. - La scuola aderisce a progetti per l'accesso ai fondi strutturali europei e ai tutti quei progetti proposti a livello locale e nazionale che, in linea con la progettualità educativo-didattica, consentano la reperibilità di finanziamenti aggiuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'apertura delle reti ad enti o altri soggetti è bassa. - La scuola non aderisce a progetti con fondi da finanziamenti europei poiché non dispone di risorse formate adeguatamente alla loro gestione. - Le reti di scuole dovrebbero potenziare le attività relative alla valutazione degli apprendimenti, alla certificazione delle competenze, alla valutazione interna e all'autovalutazione, che risultano assenti. - L'istituto stipula accordi con una medio-bassa varietà di soggetti, mancano soprattutto accordi con autonomie locali, ASL ed enti di formazione accreditati. - Le funzioni strumentali devono meglio istituzionalizzare e pubblicizzare le collaborazioni con musei e associazioni locali attuate per l'ampliamento dell'offerta formativa. - La scuola dovrebbe aprirsi maggiormente al territorio costituendo gruppi di lavoro formalizzati, composti da insegnanti e rappresentanti del territorio; quest'ultimi infatti risultano poco presenti e tendenzialmente offrono proposte didattiche non progettate con la scuola ma strutturate per essa in funzione delle loro linee programmatiche. Il dato è al di sotto dei benchmark di riferimento.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CHIC83700A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,76	26,2	24	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,6	4,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,4	20,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	63,2	57,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	15,8	17,4	13,2
Situazione della scuola: CHIC83700A	n.d.			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CHIC83700A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CHIC83700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	17,1	10,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	2,5	10,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	85	77,7	76,1
	Alto coinvolgimento	12,5	11,5	11,9
Situazione della scuola: CHIC83700A		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è in linea con i benchmark di riferimento. - La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è elevata. - Le famiglie non versano contributi volontari alla scuola poiché non sono da questa richiesti. - L'offerta formativa è compartecipata con le famiglie. - Dai dati del questionario genitori dell'USR Abruzzo emerge che le famiglie manifestano soddisfazione rispetto all'organizzazione scolastica e alla percezione della qualità dell'offerta formativa e di ampliamento erogate. - Dai dati del questionari docente dell'USR Abruzzo emerge che gli insegnanti hanno un'elevata soddisfazione rispetto ai rapporti con le famiglie e l'integrazione con il territorio. - La scuola utilizza il registro elettronico per informare le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il patto di corresponsabilità deve essere maggiormente compreso, valorizzato e condiviso con le famiglie affinché queste si sentano più coinvolte e responsabili nella cooperazione educativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e a guidare la scuola nelle scelte progettuali strategiche. Le principali motivazioni di partecipazione alla rete sono da ricercarsi nell'opportunità di fare economia di scala, di migliorare le pratiche educative e didattiche e di formare nuove professionalità necessarie alla scuola dell'autonomia. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e ne favoriscono l'ampliamento. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, tuttavia queste compartecipazioni formative necessitano di una formalizzazione delle collaborazioni svolte e di una maggiore pubblicizzazione sul territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Dai dati del questionario genitori e docenti dell'USR Abruzzo emerge che le famiglie manifestano soddisfazione rispetto all'organizzazione scolastica e alla percezione della qualità dell'offerta formativa e di ampliamento erogate; gli insegnanti dichiarano un'elevata soddisfazione rispetto ai rapporti con le famiglie e l'integrazione con il territorio.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione, nei risultati scolastici, della variabilità tra classi e del divario all'interno di esse per garantire equità degli esiti	Utilizzo generalizzato di forme di valutazione autentica per classi parallele per la valutazione delle competenze in uscita
		Riduzione della percentuale degli alunni che presentano insufficienze in ambito linguistico e logico matematico	Progettazione e realizzazione di interventi di recupero per livelli a partire dall'analisi degli esiti delle prove comuni iniziali e in itinere
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento del clima delle classi attraverso una maggiore diffusione dei valori del rispetto dell'altro e dell'ambiente e della convivenza sociale	Diffusione e generalizzazione di buone prassi di gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti nelle classi
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per favorire il miglioramento dei risultati scolastici è opportuno promuovere un'attenta riflessione sugli ambiti e sui processi, misurati nelle prove standardizzate e in valutazioni interne, al fine di sollecitare la riflessione sulle metodologie e sulle strategie didattiche che possano favorire un progresso nei risultati scolastici. Garantire equità negli esiti per consentire ad ognuno, nel rispetto della sua specificità, di ottenere il migliore dei risultati possibili, supportando il processo di apprendimento con le strategie educative e didattiche ritenute più idonee. La riflessione collegiale sugli esiti, un proficuo lavoro di cooperazione educativo-didattica per dipartimenti trans-disciplinari e la valorizzazione delle buone prassi, si ritiene siano i tre elementi fondanti sui quali l'istituto intende lavorare nell'ottica del miglioramento. L'istituto vuole altresì promuovere percorsi di educazione alla competenze chiave per una cittadinanza attiva, attraverso la diffusione dei valori del rispetto dell'altro, dell'ambiente e della presa di coscienza delle regole di convivenza sociale. Il miglioramento degli esiti, infatti, è sicuramente favorito in un clima di apprendimento collaborativo, che risulti motivante e promuova il benessere della persona. A tal fine si ritiene necessario introdurre una progettazione educativo-didattica per competenze. Per la proficua realizzazione del POF occorre una più efficace integrazione tra l'aspetto didattico e amministrativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sistematizzare strumenti condivisi di misurazione degli esiti su obiettivi più rilevanti del curricolo per attuare azioni concrete di miglioramento.

		Programmare e realizzare un percorso verticale di progettazione per competenze, che preveda forme di valutazione autentica per classi parallele
	Ambiente di apprendimento	Migliorare i percorsi di recupero e potenziamento utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verificandone gli esiti
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Stilare un piano delle attività funzionali all'insegnamento destinando maggior spazio ai gruppi di lavoro.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Puntualizzare ruoli e competenze dello staff e coordinarne il funzionamento con gli uffici amministrativi. Promuovere la formazione del personale finalizzandola alla acquisizione di competenze in relazione alle priorità e ai traguardi fissati nel RAV.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Revisionare il patto di corresponsabilità con le famiglie, promuovendo la comprensione dell'importanza della cooperazione e dell'inclusione

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'idea di miglioramento sollecita una partecipazione collegiale più attiva all'identità dell'istituto, tramite una reale comprensione e condivisione della mission, dei valori e della vision della scuola, implementando adeguate strategie di comunicazione e pubblicizzazione delle stesse. Una gestione ridefinita del "middle management", attraverso l'esplicazione delle competenze e delle funzioni delle figure di staff, nonché della partecipazione sistematica del DSGA alle riunioni dello stesso, può favorire una più efficace realizzazione del POF. La scuola deve predisporre strumenti di monitoraggio in itinere al fine di effettuare un controllo sistematico dell'andamento dei processi in funzione degli obiettivi programmati. Si ritiene necessario lavorare in modo più preciso e consapevole sulla programmazione per competenze e sulla loro valutazione. La scuola deve dotarsi, quindi, di strumenti che consentano una puntuale analisi della situazione di partenza, contestualizzata nella realtà locale, un attento monitoraggio dei processi e una stima degli esiti. Nello specifico contesto socio-economico-culturale che vede un aumento della disoccupazione e una crescente crisi di valori e riferimenti per gli adolescenti, una integrazione con il territorio maggiormente formalizzata, ampliata e pubblicizzata, unitamente ad azioni di sensibilizzazione alla cooperazione educativa con le famiglie, possono concretizzare la realtà scolastica come polo educativo e socialmente aggregante.